

Dal Green Deal alle politiche attive per  
l'innovazione. Come si sta muovendo il  
nostro paese.  
Berlino Tazza Presidente Sistema Impresa

15 OTTOBRE 2020



assodel

# Green Deal ma soprattutto Recovery Fund il nostro Paese e **Sistema Impresa**



Ad oggi **Sistema Impresa** è l'associazione maggiormente rappresentativa a livello nazionale e tutela gli interessi di **160.000 imprese**, con particolare riferimento alle PMI, per circa un milione di addetti sul territorio italiano

**FORMAZIONE, COMPETITIVITÀ, WELFARE, CONTRATTUALISTICA NAZIONALE**

È la confederazione Nazionale delle imprese  
e dei Professionisti a cui **ASSODEL** aderisce dal 2012.



**SISTEMA IMPRESA**

Confederazione delle Imprese e dei Professionisti

# Il quadro europeo, un contesto finalmente favorevole

---

La tecnologia, come strumento d'azione per il processo di digitalizzazione

INDUSTRIA                      EDIFICI                      MOBILITÀ

In particolare, il processo di digitalizzazione dovrebbe arrivare nel settore delle costruzioni, attualmente a livelli ancora molto bassi

Il 10% è un primo passo, ma per arrivare ad un edificio 4.0 occorre prevedere che il meccanismo del superbonus possa essere applicato a tutti gli impianti intelligenti ed energeticamente performanti **dall'illuminazione, alla sicurezza, alla domotica.**

# Recovery Fund: una grande opportunità per il Paese

---



Oggi abbiamo un'opportunità unica per ridisegnare l'economia del Paese

**209 miliardi** sono destinati **all'Italia**, su indirizzi quali:

- 1- grande transizione digitale
- 2- transizione verde
- 3- costruzione di un sistema più resiliente per i sistemi produttivi

Fondi che devono essere spesi su **progetti concreti**, con una ricaduta, anche perché saremo misurati sulla **capacità di attuazione**.

# Trasformazione digitale per la ripresa

---

Il governo nazionale non deve perdere una opportunità di sviluppo

- sostenibilità,
- tecnologia,
- innovazione
- trasformazione digitale delle imprese

devono essere congiuntamente impiegate per la rinascita imprenditoriale del nostro Paese

# Se vuoi l'innovazione prepara l'innovatore



SISTEMA IMPRESA



assodel

L'introduzione delle tecnologie digitali  
è fondamentale  
per lo sviluppo del Paese  
Ma l'innovazione può essere introdotta  
solo se si ha disponibilità di persone  
preparate per i bisogni delle aziende  
che vogliono innovare!

ItaliaOggi

FONDO FORMAZIENDA

Mercoledì 21 Luglio 2020 35

Formazienda e l'alleanza con Assodel: 250 realtà per un miliardo e mezzo di fatturato

## Formazione per l'elettronica Le aziende del comparto puntano sull'aggiornamento

**L**e aziende del comparto elettronico reagiscono alla crisi innescata dal Covid-19 puntando sulla formazione. Una strategia adottata trasversalmente dalle imprese che fanno parte di Assodel, l'Associazione distretti elettronici in Italia che riunisce 250 realtà con un fatturato superiore al miliardo e mezzo di euro. «Un calo», spiega il presidente Maurizio Maitti, «si è verificato già all'inizio del 2020 poi, con l'esplosione del Covid, la situazione è peggiorata al punto che possiamo stimare una contrazione fino al 30% dalle prime rilevazioni effettuate. Un dato positivo che sta emergendo, però, è che insieme ad un quadro di diminuzione degli ordinativi dovuto al crollo del settore auto si manifestano trend opposti che, fortunatamente, fanno segnare crescita considerevoli. Gli spazi per lavorare, quindi, ci sono ma per farsi trovare pronti è indispensabile potenziare la leva strategica della formazione. È in qualità delle risorse umane ad influenzare in modo decisivo la reale competitività



Rossella Spada



Maurizio Maitti

di un'azienda e a far sì che si possa rispondere anche ad una crisi crescente.

Una necessità che ha spinto le imprese di Assodel a collaborare con il Fondo Formazienda che si colloca stabilmente nel gruppo dei migliori fondi interprofessionali attivi sulla scena nazionale con 111 mila aziende aderenti e 775 mila dipendenti. Formazienda, istituito dai sindacati Sistema Impresa e Confesil, dal 2008 ad oggi ha finanziato piani formativi per oltre 140 milioni di euro e nel 2020 ha stanziato risorse per 9 milioni di euro valorizzando il binomio della sicurezza e

dell'innovazione per contrastare il Covid.

«Il comparto della componentistica elettronica», commenta il direttore di Formazienda, Rossella Spada, «richiede un'elevata specializzazione sia in riferimento ai processi produttivi sia in riferimento ai processi di vendita. Molte delle aziende che operano in questo settore fondano la loro forza proprio sulla relazione di fiducia che intrattengono con i loro clienti. È una dimensione in cui l'attività della consulenza acquista una rilevanza prioritaria e strategica. La qualità delle compe-

tenze diventa determinante ai fini della permanenza nel mercato». Saldatura elettronica, corsi per i fenomeni Ets, inglese tecnico e applicazioni informatiche specialistiche sono i contenuti delle azioni rese possibili da Formazienda che da anni collabora con Assodel e che nella fase del post Covid si è rivelato un partner prezioso. Oltre ai 9 milioni che hanno interessato i primi tre avvisi di finanziamento del 2020, Formazienda ha predisposto anche un budget di 20 milioni per sostenere il progetto «Prospettiva Lavoro» elaborato dalle parti sociali Sistema Impresa e Confesil, sottoscritto di recente dalla Regione Puglia. «Il percorso», continua il direttore Spada, «consente di ottenere la qualifica di Covid-impresa Protetta da parte di un ente che assicura il modello di organizzazione e di gestione (Mog) e il Sistema di Gestione della Sicurezza sul Lavoro (Sgsl) adottato dall'azienda con l'obiettivo di minimizzare la possibilità di contagio del virus tra gli addetti e verso terzi. È un modello che mira l'impresa a superare la minaccia del

Covid». «La sicurezza per noi è certamente un aspetto primario», afferma Maurizio Maitti che è alla guida di Assodel dal 2019 ma che ha mosso i primi passi nell'associazione fin dal principio degli anni 2000, «e d'altronde proprio la necessità di automatizzare le misure di contenimento del virus negli spazi pubblici e negli ambienti di lavoro ha aperto nicchie molto interessanti. Le occasioni di rivincita, quindi, ci sono. Ma solo con un innalzamento delle conoscenze e delle abilità si potranno cogliere appieno. Le risorse umane rappresentano il vero valore aggiunto. La formazione finanziata costituisce un fattore in grado di aumentare la competitività e può fare la differenza nella fase 2 e 3. In questa prospettiva regaliamo l'azione esercitata da Formazienda molto efficace».

di Rossella Spada e Maurizio Maitti

Pagina a cura di  
FONDO FORMAZIENDA  
Tel. 02 73 472462  
info@formazienda.com  
www.formazienda.com

# Pressing **istituzionale**

Ministero dello  
sviluppo economico  
**Sistema impresa**  
accreditata al tavolo  
delle PMI



# Creare la strumentazione legislativa



## Sistema impresa accreditata agli STATI GENERALI del patto per lo sviluppo E al tavolo per la competitività



*“il contributo prezioso” svolto dal sistema federale “per affrontare l'emergenza che ha investito il nostro territorio e per programmare la ripartenza della Lombardia.*

### «Adesso più decisivi» Regione Lombardia, Sistema Impresa membro effettivo del Patto per lo Sviluppo Tazza: «Nell'emergenza nostro contributo rilevante. Ora ancora più determinati»

**S**istema Impresa Lombardia diventa membro effettivo del Patto per lo Sviluppo di Regione Lombardia. Nella comunicazione, pervenuta alla considerazione delle Parti con oltre 50mila aziende aderenti in Lombardia e 160mila a livello nazionale, è stato sottolineato da parte dell'ente guidato dalla giunta Fontana «il contributo prezioso svolto dal sistema confederale per affrontare l'emergenza che ha investito il nostro territorio e per programmare la ripartenza della Lombardia».

«Ringrazio il presidente Attilio Fontana e tutti i membri della sua giunta», dichiara Tazza, alla guida della federazione lombarda e della confederazione nazionale di SI - per la fiducia e l'importante opportunità. Ma se abbiamo conseguito un risultato così rilevante è anche grazie al contributo del presidente di Innoventum Lombardia Gian Domenico Auricchio che non ha mai smesso di sollecitare il coinvolgimento della nostra organizzazione ai processi di definizione delle politiche di lancio dei territori lombardi. Un impegno che abbiamo vissuto con un grande senso di responsabilità condividendo le nostre esperienze di maggiore successo».

**«** **PATTO PER LO SVILUPPO**  
Condividere le politiche regionali  
**CATEGORIE ECONOMICHE**  
Sistema Impresa diventa membro effettivo  
**LA MANOVRA**  
Stanziamento complessivo di 3 miliardi  
**IMPRESA**  
L'urgenza è una riforma fiscale  
**LAVORATORI**  
Prolungare la Cig **»**

**Benefici per il territorio provinciale?**  
Dei 400 milioni di euro agli enti locali della Lombardia, 250 milioni sono stati destinati direttamente ai comuni come contributi per gli investimenti e sono stati assegnati sulla base della popolazione residente alla data dell'1 gennaio 2019. Nello specifico alla provincia di Cremona sono stati indirizzati 16 milioni e 950 mila euro, per ciò che riguarda i centri urbani di riferimento per le aree territoriali 700 mila euro sono andati alla città Cremona, 1 milione al capoluogo Cremona e 500mila a Casalnuovo. Il fatto che un ramo dell'amministrazione pubblica abbia voluto condividere gli interventi negli ambiti appena illustrati con il mondo della rappresentanza sindacale non è affatto banale ed è il segnale di un comportamento aperto, fiducioso e altamente costruttivo.

**Quali azioni anti Covid avete sollecitato prioritariamente?**  
Da subito abbiamo collegato la sospensione del pagamento dei tributi regionali per noi, a gravare ulteriormente su imprese e lavoratori. Per le aziende il problema prioritario nei mesi del lockdown è stato quello della liquidità. Credito Adesso e Credito Aiuto evolvono sono due misure valutate per sostenere la liquidità delle Pmi. Con la Fase 2 abbiamo spinto per potenziare lo smart working, dove possibile, difendendo un perno pratico per il rientro al lavoro in sicurezza. Con il bando "Safe working", cofinanziato da Regione e Sistema Conf, sono stati destinati 19,2 milioni di euro per gli interventi strutturali nelle aziende riguardanti la sicurezza sanitaria. Per lo smart working sono stati riservati 5,5 milioni di euro

ma a migliorare il patrimonio di esperienze e conoscenze che hanno permesso alla Lombardia di conseguire un primo produttivo. Diritto che si tratta di un percorso di condivisione, necessario e che prevede nella capacità di generare opportunità importanti per il sistema imprenditoriale. Una ricerca preziosa soprattutto ai tempi della crisi del Covid-19.

**Quali sono le principali iniziative anti Covid che avete sostenuto nel Patto per lo Sviluppo?**  
Regione Lombardia, nella fase più acuta dell'emergenza Covid, ha messo in campo strumenti e risorse economiche a sostegno di imprese, lavoratori dipendenti o autonomi, famiglie ed enti territoriali. Misure pensate e costruite sulla base delle necessità concrete del tessuto economico e sociale lombardo che sono emerse grazie al confronto sistematico con le associazioni di categoria.

Un lavoro di conoscenza preliminare che ha avuto un punto di approdo efficace: la Legge Regionale 9/2020 denominata "Interventi per la ripresa economica" attraverso la quale sono stati finanziati investimenti e bonus per contrastare l'andata recessiva. Lo stanziamento complessivo per il triennio 2020-2022 è stato di 3 miliardi di euro con una priorità per gli investimenti strategici e infrastrutturali mostrando particolare sensibilità per i temi dell'ambito sanitario, delle infrastrutture e della mobilità, dello sviluppo sostenibile e della digitalizzazione.

**Come sono state ripartite le risorse?**  
Si tratta di una manovra economica imponente che esula 3 miliardi di euro. 2 miliardi di euro sono finanziati dal Fondo per la ripresa economica; 600 milioni di euro sono stati destinati ai Comuni e alle Province; 130 milioni alle politiche di sostegno agli investimenti regionali; 52 milioni sono stati stanziati come bonus al personale sanitario impegnato nell'emergenza e 10 milioni di euro alle imprese lombarde per la riconver-

sione e l'aumento della produzione di macchine e dispositivi medici. Il pacchetto "Interventi per la ripresa economica" è stato ideato per far fronte all'attuale situazione di crisi con una sensibilità orientata ai domani ed è stato da un tangibile coinvolgimento delle parti sociali.

per le imprese che lo hanno adottato e promosso. Per quanto riguarda ricostruzione economica territoriale, un tema che ci sta molto a cuore, abbiamo fortemente supportato i Distretti del Commercio al fine di tutelare al meglio il tessuto, in particolare i negozi di vicinato. La dotazione è di 22,5 milioni di euro per azioni finalizzate a valorizzare, insieme agli Enti Locali, la vocazione del tessuto urbano. Infine, ma non certo per importanza, abbiamo sottoscritto insieme a tutti i partner l'Accordo della Cassa Integrazione Guadagni in Deroga (CIGD) lo strumento che ha consentito l'erogazione di un'indennità mensile per tutti i lavoratori che non hanno potuto usufruire dei normali ammortizzatori sociali quali Cassa Integrazione Guadagni Ordinaria e Straordinaria (CIGO e CIGS), Fondi di Solidarietà e Fondo di Integrazione Salariale (FIS). Alla CIGD sono stati destinati 683 milioni di euro.

La cassa integrazione è un tema decisivo per il mondo del lavoro e delle imprese. Lei è certamente e va affrontato con ragionevolezza, gradualità e senso pratico. Se da un lato appare necessario prolungare ulteriormente la cassa integrazione per tutelare i lavoratori e per evitare che una condizione generalizzata di povertà generi un dinamismo collettivo che potrebbe far il fatto appare evidente come le misure per fronteggiare l'epidemia e la crisi economica dovrebbero guardare al futuro. La politica dei sussidi è sterile nel lungo periodo ed è per questo motivo che bisogna elaborare quanto prima una fase di transizione verso la normalità. Momenti di confronto, come il Patto per lo Sviluppo, sono indispensabili per individuare le soluzioni fondamentali. Occorre mettere le imprese nella condizione di recuperare il terreno perduto, testimoniato da un calo del Pil intorno al 9%, attraverso una serie di misure fiscali e contributive. Le cose da fare sono tante. Il Patto per lo Sviluppo rappresenta uno strumento efficace per raggiungere l'obiettivo.



# Centralità dell'innovazione tecnologica



**SISTEMA IMPRESA**  
Confederazione delle Imprese e dei Professionisti



assodel

I nuovi orizzonti dei mercati sono definiti da

- > web,
- > digitalizzazione,
- > robotizzazione del ciclo produttivo,
- > smart work,
- > intelligenza artificiale.



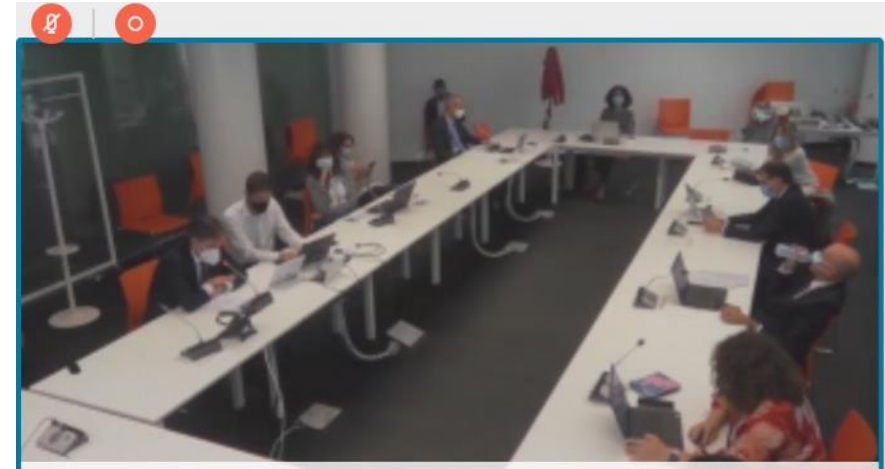
L'irruzione della pandemia da Coronavirus ha accelerato irreversibilmente la necessità del cambiamento. Il Progetto "Prospettiva Lavoro" si inserisce in modo fattivo e risolutivo nel contesto della trasformazione digitale in corso.

# Sistema impresa

## Assodel

INSIEME, POSSONO CONTINUARE  
A FARE GRANDI COSE.

Il Covid, come ogni evento ciclico di  
crisi ma evidenzia anche filoni utili di  
crescita.



Tavolo di lavoro smart mobility e AI

..... una maggiore capacità di sviluppo tecnologico autonomo  
e di gestione delle prime fasi di industrializzazione da parte dei componentisti